

Filippo Porretta: voglio mettermi in gioco

Potrebbe puntare a candidarsi come sindaco alle amministrative del 2021

SORA

■ Sta preparando il terreno, lo stimato commercialista sorano Filippo Porretta, per concorrere, alle prossime elezioni comunali, previste per la primavera del 2021, per sedere sullo scranno del consiglio comunale di Sora.

Il presidente dell'associazione politica "Avanti con Sora" non cela il desiderio di essere il sindaco della città.

Perché le interessa la politica?

«Voglio mettermi in gioco. Provengo da una famiglia che si è sempre impegnata in politica, mio padre e mio zio sono state figure importanti per Sora. Inoltre sono una persona passionale e la politica è mossa dalla passione. Voglio mettere a disposizione le mie competenze per migliorare la mia città. Non escludo di candidarmi a sindaco»

Quali i punti di forza delle sue proposte?

«Innanzitutto incentivare e sviluppare il commercio, non solo nel centro storico, ma anche nelle zone periferiche. Anche il turismo



Filippo Porretta

e l'artigianato devono essere rilanciati investendo su una buona viabilità del territorio con interventi importanti. Attraverso il rilancio di questi settori si possono creare nuove opportunità di lavoro soprattutto per i giovani. Altro obiettivo è quello di creare una nuova rete di servizi innovativi che vanno dal campo della sanità, all'assistenza alle persone disadattate e agli anziani».

Ha creato un'associazione, quali gli obiettivi?

«L'associazione politica, "Avanti con Sora", che ho l'onore e il privilegio di rappresentare, nasce dall'unione di un gruppo di cit-

tadini stanchi e delusi della politica che ci ha rappresentato negli ultimi anni. Obiettivo principale è coinvolgere associazioni, imprenditori, cittadini per confrontarsi e dialogare dando un segnale forte attraverso proposte concrete».

I cittadini si rivolgono alla sua associazione sempre più spesso. Cosa lamentano?

«La preoccupazione più grande riguarda il lavoro. Oggi non c'è la sicurezza che domani si abbia un entrata economica che possa garantire le necessità della famiglia. Inoltre avere pochi soldi significa che i concittadini si rivolgono più spesso alle istituzioni per chiedere più servizi di base, quali l'asilo, l'assistenza per gli anziani e le cure mediche, ma purtroppo gli enti preposti non sono in grado di soddisfare le tante richieste». ● ecp

Piano "dà" la scuola a Bussetti

A Genova L'archistar e senatore a vita consegna al ministro il progetto dell'innovativo edificio del rione Napoli

«Partiremo a breve con i lavori. Dobbiamo accettare che il nostro Paese è sismico e affrontare il tema una volta per tutte»

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Genova, sei aprile 2019. Il dolore dell'Aquila a dieci anni dal terremoto, la volontà e la capacità di assicurare una maggiore sicurezza a quelli che saranno i cittadini di domani realizzando, specie nelle zone sismiche ad alto rischio strutture sicure, antisismiche, come il prototipo di Sora. Sul palco della tre giorni di "Futura", che ha posto al centro la scuola e l'innovazione, a chiudere la kermesse l'architetto di fama internazionale e senatore a vita, Renzo Piano.

Dal Palazzo della Borsa, sabato scorso, l'importante genovese ha consegnato al Ministro dell'istruzione Marco Bussetti il progetto in scala della scuola innovativa da lui firmata che verrà realizzata a Sora, davanti a una platea di studenti, di addetti ai lavori e ai sindaci di Genova e Sora.

L'architetto Piano ha condiviso la scena con i due giovani professionisti del suo gruppo di lavoro G124, Maria Paola Persico e Roberto Fioretti che insieme all'architetto Massimo Alvisi e all'ingegnere Maurizio Milan hanno



Renzo Piano parla a Genova

progettato la scuola in provincia di Frosinone. L'Archistar ha descritto quanto sorgerà nel rione Napoli della città volsca, come un progetto sperimentale, fatto di legno, che al centro vede un albero. Un edificio pensato per otto classi, elementari e medie, attento al messaggio pedagogico e dove, al piano terra, la città incontra la scuola e sul tetto, con la terrazza di Talete, ci si affaccia al mondo.

Ricordiamo una scuola finanziata con 6,8 milioni di euro, di cui 5,8 erogati dal Ministero dell'istruzione e uno dal dipartimento Casa Italia.

«Il mio ruolo è fare dei progetti pilota. Sono grato al ministero e al ministro in persona per questo - ha detto il senatore Piano sabato da Genova in riferimento al gruppo di lavoro G124, aggiungendo sulla scuola - È un progetto pilota. Partiremo a breve con i lavori in una cittadina chiamata Sora. Una scuola è un luogo importante anche perché luogo di certezze, a esempio in caso di sisma. In una scuola ci va tutta la città, i bambini, i genitori, i nonni e questa di Sora è un esempio di sicurezza dal punto di vista sismico - ha continuato Piano - Dobbiamo accettare che il nostro Paese è sismico e affrontare il tema una volta per tutte».

A margine dell'appuntamento parole di soddisfazione sono giunte dal sindaco Roberto De Donatis che ha nuovamente ringraziato l'architetto Piano, il suo gruppo di lavoro e il Governo. «A Genova si è parlato di Sora: un vero orgoglio. Entro giugno partirà la fase di demolizione. L'impegno di tutti è quello di vedere realizzata la scuola e tagliare il nastro nella primavera del 2021». ●

IL DIBATTITO

Lotta al bullismo E gli studenti ascoltano i poliziotti su skype

ARPINO

■ Gli studenti si collegano tramite skype con i poliziotti.

Nell'Istituto comprensivo M.T. Cicerone di Arpino, Fontana Liri, Santopadre ha avuto luogo l'incontro formativo-informativo sui temi: pedofilia, giochi virtuali, social, bullismo e cyberbullismo organizzato dalla sezione della polizia postale e delle Comunicazioni di Frosinone e tenuto da Marco Rea, ispettore superiore e da Massimo Pellegrini assistente capo coordinatore.

L'appuntamento ha coinvolto le classi seconde della sede di Arpino Capoluogo e le classi terze di tutti i plessi dell'Ic mentre per le classi seconde delle sedi di Santopadre, Fontanaliri e Pagnanelli è stato disposto un collegamento skype che la polizia postale e delle comunicazioni ha accolto con molto entusiasmo evidenziando che è stata la prima esperienza del genere in provincia.

«Grazie all'iniziativa - ha detto il dirigente scolastico Bernardo Maria Giovannone - si è potuto dare ai ragazzi, un ottimo esempio e dimostrazione di come il buon uso delle tecnologie, possa far condividere e unire una piccola popolazione scolastica. L'incontro è stato molto interessante e i ragazzi hanno ascoltato attentamente i moniti e i consigli impartiti dall'ispettore Marco Rea che si è inoltre gentilmente proposto per un incontro rivolto anche ai genitori degli alunni. Un sentito ringraziamento alla polizia postale, alla referente Alessandra Cerrone e agli altri docenti coinvolti». ● ecp

LA MANIFESTAZIONE

Quando la musica incontra le donne Un progetto che ha fatto centro

SORA

■ «L'amore è donna, la donna è un fiore».

È stato molto seguito l'appuntamento proposto dall'amministrazione comunale che ha posto al centro la figura della donna. Le artiste che si sono esibite davanti ad autorità, forze dell'ordine e cittadini, venerdì sera nella sala consiliare, hanno ricevuto scroscianti applausi. La voce narrante del volto noto del piccolo schermo, nonché attrice di teatro, Milena Miconi ha catturato l'attenzione degli intervenuti.

Magistrale l'esibizione al pianoforte di Giuseppina Iannotta ed emozionante la performance del soprano Tania Di Giorgio. «L'idea di questo progetto nasce dall'incontro di due donne, unite dalla stessa passione per la musica che ha un linguaggio universale» hanno dichiarato Iannotta e Di Giorgio. A sposare l'iniziativa l'artista Miconi che ha detto: «L'arte amplifica i messaggi specie su temi forti. A me piace molto questa forma di spettacolo dove queste due musiciste meravigliose, donne straordinarie, mi hanno coinvolto in un vero viaggio». ● E.C.P.



Il Pio Esercizio della Via Crucis

● Grande successo per l'appuntamento del 30 marzo in cui le Confraternite della città di Sora e della zona pastorale hanno animato il "Pio Esercizio della Via Crucis" all'interno del cimitero comunale. Promotrice dell'iniziativa la confraternita dell'Immacolata, guidata dal priore Luigi Milano. Circa un'ora e mezza di preghiere insieme a don Joele e don Mari Zeverini all'interno del camposanto.

